

TERZO

SPORT  
MAGAZINE

TEMPO



## L'ANNO CHE VERRÀ

Gian Piero Gasperini, da 4 anni e mezzo allenatore dell'Atalanta (ph: F. Moro)

commentario di fatti  
e vita sportivi

63

14.12.2020  
il settimanale



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

**AGENZIA WEB DIGITALE**  
**PER FAR CRESCERE I RISULTATI**

il partner nella tua  
comunicazione



**InnamORAti della tua ComunicAzione**

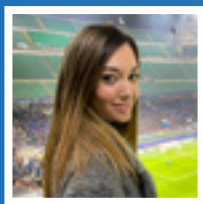
Gian Battista: +39 348 555 5348  
Lorenzo: +39 339 439 6956

Via Roma n. 6  
24022 ALZANO LOMBARDO - BG

[www.sitointerattivo.it](http://www.sitointerattivo.it)  
[info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)







# L'ANNO CHE VERRÀ

di Federica Sorrentino

**N**ei successi dell'Atalanta c'è una crudeltà manifesta: non avere il pubblico accanto. È una sottolineatura che ritorna ogni qualvolta Gian Piero Gasperini prende la parola. Questa sua considerazione ricorrente riflette il coinvolgimento, professionale e sentimentale, dell'allenatore in quella che è la dimensione della squadra e della società. Né va dimenticato il forte legame che si è creato tra Gasperini e Bergamo, di cui è cittadino onorario. C'è chi lo vorrebbe allenatore a vita dell'Atalanta, proprio come lo è stato Alex Ferguson alla guida del Manchester United. Alla vigilia della partita più importante di questa prima parte della stagione, però, il gossip più becero, che nulla ha a che fare con il diritto di opinione, ha rischiato di rompere la tranquillità dell'ambiente atalantino. Al punto da costringere lo stesso al-

lenatore a rivendicare la proprietà delle scelte tecniche, ovvero ciò che rientra nelle responsabilità del ruolo che gli è stato assegnato.

Sicuramente i social hanno avuto un ruolo importante, in particolare durante il periodo del lockdown, nel mantenere il legame con e tra i tifosi. Questo ha permesso di rafforzare il senso di unione e l'identificazione nello spirito della squadra, facendo sentire la propria presenza nei confronti dei calciatori in campo, nonostante il silenzio assordante degli spalti vuoti. Azzerato il tifo, restano i dialoghi tra i protagonisti della partita, che possono dare adito a interpretazioni poco plausibili, ma che riportate sulle piattaforme social, addirittura in forma scorretta e anonima, si propagano senza controllo e impunemente. È merito di tutti avere bypassato, con la saggezza, il senso di responsabilità

e l'attaccamento alla maglia, una situazione che avrebbe potuto risultare destabilizzante. La risposta migliore è arrivata, come si sperava, dal campo, a chiudere il cerchio di un percorso fantastico. È trascorso un anno dalla vittoria per 3-0 in casa dello Shakhtar Donetsk, che valse la qualificazione agli ottavi di finale alla prima partecipazione alla Champions League. Dopo di allora, il sonante successo a Valencia quando già si manifestava il dramma della pandemia di coronavirus a Bergamo, per arrivare alla stagione in corso con i tre successi esterni, senza subire gol, che hanno portato l'Atalanta a violare lo stadio Anfield e l'Amsterdam Arena.

A questo punto nulla è precluso e nell'anno che verrà si è pronti a scrivere nuove pagine memorabili di un calcio di provincia che ha trovato casa in Europa.





**AIRCRAFT ENGINEERING ACADEMY**

B E R G A M O

Diventa tecnico manutentore aeronautico.  
Scopri i corsi della nostra Accademia di Verona  
e fai decollare il tuo futuro.



**in f**

[seas-italy.it](http://seas-italy.it)  
[training-aea.it](http://training-aea.it)



## MONDO ATALANTA

- 8 - La sorte regala il Real Madrid
- 10 - Ancora nel gotha europeo
- 12 - Zona mista Amsterdam Arena
- 15 - Photogallery Ajax Atalanta
- 18 - Tre punti al Gewiss Stadium
- 20 - Zona Mista Atalanta-Fiorentina
- 22 - Photogallery Atalanta-Fiorentina



## LO SPORT NEI RICORDI

- 25 - La favola di Paolo Rossi nata a Bergamo



## RETI E CANESTRI

- 28 - Agnelli Tipiese mette la sesta
- 30 - Volley Zanetti cambio di programma
- 32 - WithU Bergamo 3 sconfitte in 6 giorni
- 35 - Bcc Treviglio passo del gambero
- 37 - Edelweiss torna a vincere



## VITE IN QUOTA

- 40 - Fara imbandita di neve per le tavole



## VITE DI CORSA

- 42 - Le 13 stagioni di Marta Milani

- 
- 45 - Daniele Cassioli cecità no limits
-



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

## ADV PUBBLICITARIE

- 2 - Sito Interattivo
- 5 - AEA
- 7 - Sito Interattivo
- 14 - Italtel
- 17 - Albastar
- 24 - Studio BNC
- 27 - Pentole Agnelli
- 34- Pedalata Babbo Natale
- 39 - Vill'Arquoata
- 44 - Sito Interattivo
- 47 - Pernice Comunicazione
- 48 - Oriocenter

# InnamORAti della tua ComunicAzione



## Streaming web

EVENTI  
WEBINAR  
VIDEOPRODUZIONI  
SERVICE E ALLESTIMENTI



## Azione Abile

CORSI  
COACHING-COUNSELING  
TEAM-GROUP BUILDING  
L'ARTE DI PRESENTARSI



## Digital marketing

WEB  
SOCIAL MEDIA  
SEO-SEM  
UFFICIO STAMPA

Supplemento a TERZOTEMPOSPORTMAGAZINE - Testata Giornalistica online iscritta al Registro della Stampa del Tribunale di Bergamo - n. 10/2019 del 10/07/2019 - Direttore responsabile Eugenio Sorrentino - Indirizzo redazione: via Pizzo Recastello 24 - 24125 Bergamo - tel. 3391701703 - email: info@terzotempomagazine.it - coordinamento redazionale: Federica Sorrentino - fotografie: Francesco Moro  
Edito da Sitointerattivo s.r.l. - via Sporca 3 - 24020 Scanzorosciate (BG) - Piva e C.F. 04353580162  
Progetto grafico: Pernice Comunicazione, Via Giuseppe Verdi, 1, 24121 Bergamo.  
Hanno collaborato a questo numero: Fabrizio Carcano, Federico Errante, Simone Fornoni, Gian Battista Gualdi, Luca Lembi, Luciano Locatelli.



# LA SORTE REGALA IL REAL MADRID

di Eugenio Sorrentino



Sorteggi a Nyon per gli ottavi di finale di UEFA Champions League.

**U**n osso duro, ma di massimo prestigio. L'Atalanta se la vedrà con il Real Madrid negli ottavi di finale di Champions League. Il sorteggio di Nyon ha regalato un confronto sognato da generazioni di giocatori e tifosi atalantini. E lo stesso Gian Piero Gasperini ha fatto capire che la sfida con i Blancos sarebbe stata un premio per la società

bergamasca e un'altra occasione per alzare l'asticella. Si dice che giocare al Bernabeu è come stare 90' sulla sedia del dentista, per significare che tutto è sempre in bilico e può capitare fino all'ultimo pallone. Un'atmosfera senza pari. Purtroppo il Real Madrid sta giocando le partite casalinghe allo stadio Alfredo Di Stefano presso il centro sportivo delle merengues

a Valdebebas, in quanto è in corso il restyling del Santiago Bernabeu. Allo stato attuale, l'emergenza legata alla pandemia fa ritenere che anche a febbraio-marzo si giochi a porte chiuse. La squadra di Zidane nel mese di novembre ha incontrato e sconfitto, sia all'andata in Spagna (3-2) che al ritorno a San Siro (0-2), l'Inter di Conte. Nella Liga il Real Madrid, già tre scon-



*L'Atalanta è stata sorteggiata per la doppia sfida contro il Real Madrid.*

fitte in 12 partite, rincorre Real Sociedad e Atletico Madrid. Zinedine Zidane schiera in partenza un 4-2-3-1 che fa della compattezza in fase difensiva e della rapidità nel ribaltare le azioni da difensive in offensive le sue due carte migliori. Leader di questa formazione sono sicuramente i senatori, Ramos sicuramente fra tutti. Bravissimo nella marcatura a uomo, il difensore spagnolo offre in più una carta importante sulle palle da fermo,

dove spesso in passato è risultato decisivo. Fondamentali nello scacchiere madrileno sono anche i due terzini Marcelo e Carvajal, abili in entrambe le fasi di difesa e attacco, a proporsi nella fase di transizione offensiva. A centrocampo spiccano, tra tutti, i nomi di Kroos e Casemiro. In attacco il leader è Benzema, che ormai guida l'attacco dei Blancos da parecchie stagioni. Sfida difficile ma non impossibile, che accende gli entusiasmi e mette l'Atalanta

nelle condizioni di scrivere un'altra pagina memorabile della sua storia europea. Nella rosa di Gasperini il solo Muriel ha già giocato e vinto contro il Real Madrid, quando nelle file del Siviglia fu autore dell'assist decisivo per il gol del successo della squadra in cui ha militato fino a sei mesi prima di approdare a Bergamo. In definitiva, la sorte ha regalato un match di prestigio all'Atalanta. Alla Lazio è toccato il Bayer Monaco, alla Juventus il Porto.

# ANCORA NEL GOTHA EUROPEO

di Eugenio Sorrentino



L'esultanza dei calciatori atalantini intorno a Muriel dopo il gol dell'1-0.

**E**impresa fu. L'ennesima di un cammino che qualcuno ha provato a minare. L'Atalanta ha sbancato un altro tempio del calcio, l'Amsterdam Arena che porta il nome di un mito come Joan Crujff. Il suo Ajax si è arreso alla fase tattica di Gian Piero Gasperini e interpretata a dovere da una squadra cucita su misura per smussare le punte ai lancieri, senza la forza d'urto di Traorè ma certa-

mente in campo con le pedine migliori che il tecnico olandese ten Hag potesse schierare. E così per il secondo anno consecutivo l'Atalanta accede agli ottavi di finale di Champions League, vincendo per 1-0 la sfida più attesa con un gol di Muriel, ancora mattatore partendo dalla panchina. Bastava un pareggio per passare il turno. È arrivato un successo pienamente meritato al termine di un'altra grande pre-

stazione di squadra, in cui Gomez, tornato con la fascia di capitano dopo il weekend sabatico deciso per lui dal mister ma in cui non si è giocato, ha dato il suo contributo fondamentale e Matteo Pessina ha confermato la sua statura tecnica risultando il migliore in campo. I due, posti alle spalle di Zapata quasi sempre arpionato dai difensori, hanno potuto contare sull'argine mediano di De Roon e Freuler che





*Dedica al cielo dopo il gol di Luis Muriel all'Ajax (ph: F. Moro).*

hanno fatto sponda per i tentativi di ripartenza. Una partita disputata all'insegna dell'ordine tattico e del contenimento da parte della squadra di Gasperini, che ha impedito all'Ajax di rendersi pericoloso con la puntuale ed efficace interdizione. Difesa solida e attenta, con la sola

distrazione a metà ripresa di Djimsiti che ha rischiato di innescare verso la porta di Gollini il subentrato Huntelaar, astutamente contenuto da Freuler in area. Sulle fasce più Hateboer che Gosens, il quale si è dovuto confrontare con il fluido Antony per contenerne le discese.

Sulla scacchiera dell'Amsterdam Arena, l'Ajax ha marcato un 62% di possesso palla, ma in campo l'equilibrio ha imperato più di quanto le statistiche dicano. Soprattutto quando la palla viene fatta girare a vuoto. Tanta aggressività sulla trequarti prodotta dagli olandesi nella prima parte di gara, poi il ricorso al falso nueve e il riaffidarsi alla punta di ruolo che non hanno modificato lo stato delle cose. Il gol messo a segno da Muriel al 40' della ripresa, su perfetto lancio in profondità di Freuler, ha consegnato il giusto verdetto e reso merito all'Atalanta. Qualche minuto prima Ajax in dieci per doppio giallo a Gravenberch, e prim'ancora parata straordinaria di Gollini che ha salvato su Klaassen nell'unica occasione da rete per gli olandesi.

# ZONA MISTA

# AMSTERDAM ARENA

di Federica Sorrentino



Il tecnico festeggia con la squadra il successo sull'Ajax (ph: F. Moro).

**S**orrisi e abbracci (rigorosamente in deroga) prima di infilare il corridoio che porta negli spogliatoi. Entusiasmo legittimo per giocatori e staff di una società che, poco più di un anno fa, veniva destinata ad abbassare il ranking Uefa. Vedere per credere. L'Atalanta ha confermato la propensione a vincere in trasferta.

Cosa che in campo europeo certamente facile non è. "È straordinario – è stato il commento a caldo di **Gasperini** – addirittura un risultato superiore a quello raggiunto lo scorso anno scorso, quando pure avevamo superato il turno perdendo le prime tre gare. Quest'anno avevamo Liverpool e Ajax, abbiamo vinto tutte le partite in trasferta, facendo 11 punti.

Per Bergamo è un risultato straordinario, la squadra ha dimostrato grande maturità e personalità. Era una partita fondamentale. La qualificazione agli ottavi consente alla società di programmare con fiducia. Ora il campionato diventa la priorità. Non sarà facile recuperare posizioni, ma giocheremo un po' tutti ad armi pari".



Gian Piero Gasperini nell'area tecnica davanti alla panchina dell'Amsterdam Arena (ph: F. Moro).

Sintetico sul match con l'Ajax: "siamo stati bravi, abbiamo disinnescato il loro potenziale offensivo che è notevole, abbiamo fatto una partita buonissima sotto l'aspetto difensivo. Nel finale abbiamo segnato e il successo è meritato". L'allenatore non si è scomposto quando chi lo intervistava ha richiamato i presunti dissapori con Gomez e la serenità dell'ambiente: "al di là di quel che si scrive e si dice, io guardo a cosa succede in campo. Io mi sento libero di fare le mie scelte, con i giocatori.

È un principio da cui non si può prescindere. Il valore del Papu è nella risposta che egli ha dato sul campo". Chiaro ed eloquente, per poi sottolineare la necessità di "fare le scelte più utili possibili alla squadra. Troppi gol senza segnare, dopo i 100 dell'anno scorso. Un allenatore deve prendere soluzioni, anche momentanee". Infine, lapidario sulle illazioni da social: "Non posso rispondere a chi non ha faccia e a chi non ha firma". L'a.d. **Luca Percassi** ha dedicato il risultato ai

tifosi, offrendosi ai microfoni per dimostrare di essere presenti e al fianco della società. "In tutte le famiglie le discussioni fanno parti della vita quotidiano. A volte sono più forti, ma poi si va avanti. La vittoria ottenuta con l'Ajax vale più di mille parole". "Con questa vittoria usciamo più forti di prima" - ha esclamato Remo Freuler, elogiando la fase difensiva. E Marten De Roon ha festeggiato la sua prima vittoria in carriera ad Amsterdam gridando "siamo una grande squadra".





# ITALPOL

## Vigilanza

Competenza garantita da oltre 40 anni di esperienza, confermata dalle più importanti certificazioni di qualità.  
Personale adeguatamente selezionato e formato.  
Utilizzo di tecnologie all'avanguardia.

Ampia gamma di servizi per privati e organizzazioni:

- vigilanza fissa ed ispettiva
- videosorveglianza e videoronde
- telecollegamento, pronto intervento su allarme e servizio monitoraggio satellitare sui mezzi mobili
- servizi apertura e chiusura azienda
- servizi unità cinofile; portierato e vigilanza non armata
- servizio di reception e centralinista
- servizio hostess e centralinista
- cyber security
- progettazione, installazione e manutenzione impianti sicurezza



Numero Verde  
**800 327311**

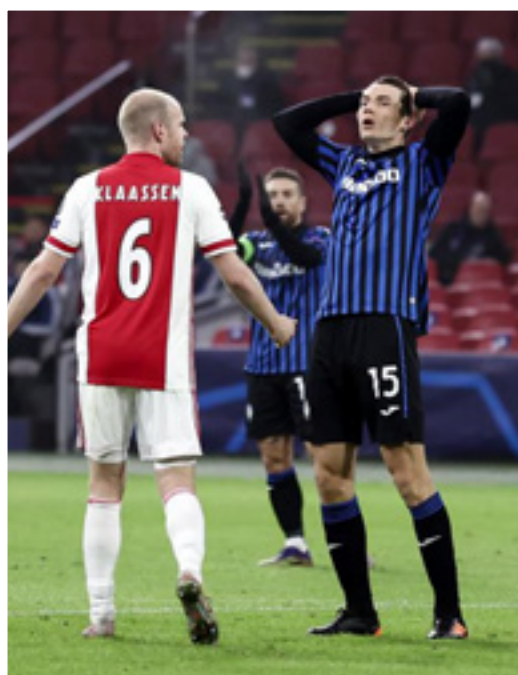
[www.italpolvigilanza.it](http://www.italpolvigilanza.it)



Fatti proteggere da una buona stella

# PHOTOGALLERY AJAX-ATALANTA

a cura di Francesco Moro











# PREPARA LA VALIGIA, ALBASTAR TI PORTA IN VACANZA!

Per molto tempo abbiamo solo immaginato, ora finalmente possiamo tornare a volare!

Hai già prenotato la tua prossima vacanza?

Scegli di volare con Albastar verso le bellezze del Sud Italia e le sue isole: Olbia, Brindisi, Lamezia Terme, Catania e Trapani.

Scopri tutte le destinazioni che raggiungiamo e prenota il tuo volo su [www.albatar.es](http://www.albatar.es) oppure contatta il call center al numero +39 095 311 503.

*AlbaStar.es*

# TRE PUNTI AL GEWISS STADIUM

di Eugenio Sorrentino



L'ucraino Malinovskyi ha messo il sigillo alla sua partita da titolare con un calcio di punizione magistrale (ph: F. Moro).

L'Atalanta torna al successo al Gewiss Stadium, spezzando l'incantesimo che nelle precedenti giornate l'aveva vista pagare dazio in campionato dopo le positive prestazioni in Champions League. A farne le spese la Fiorentina dell'ex Prandelli, sconfitta per 3-0 e arresasi alla spinta prodotta dalla squadra di Gasperini, che nel solo primo tempo inanella nove cal-

ci d'angolo, oltre la metà dei quali frutto di salvataggi. Atalanta premiata solo alla fine del primo tempo con il gol del vantaggio scaturito da un'azione insistita avviata e conclusa da Gosens. Nella ripresa un calcio di punizione trasformato magistralmente da Malinovskyi e un gol di testa di Toloï rimpinguano il bottino e rendono più agevole la gestione dell'ultima mezz'ora.

In vista dell'impegno infrasettimanale a Torino con la Juventus, Gasperini ha lasciato riposo Gomez e, in assenza di Pasalic (si opera, rientro a fine gennaio '21), Illic e Miranchuk, dato spazio a Malinovskyi che ha fatto molto bene. L'Atalanta si rilancia così in campionato, agganciando la Lazio all'ottavo posto. Gasperini ha confermato i reparti difensivo e di centrocampo scesi in



*Gosens ha sbloccato la partita con la Fiorentina allo scadere del primo tempo (ph: F. Moro).*

campo a Amsterdam, schierando Malinovskyi alle spalle di Pessina e Zapata. Prandelli ha lasciato in panchina Ribery, chiamandolo in causa sul 2-0, proponendo il 4-5-1. Atalanta vicina al vantaggio per tre volte nei primi 20 minuti, con Freuler e i colpi di testa di Zapata e Romero su cui il portiere viola Dragowski si è superato. Poi è toccato a Gollini proteggere la porta deviando il pallone calciato da Vlahovic. Prima della mezz'ora Dragowski si è superato ancora su

colpo di testa di Zapata su lancio di Gosens. Dopo una mezza girata di Hateboer senza esito, al 44' è maturato il gol del vantaggio per merito di Gosens che ha avviato l'azione dirompente di Zapata, bravo a superare il muro di difensori e restituire palla all'esterno tedesco che ha insaccato sottomisura. Al 10' della ripresa il sinistro felpato di Malinovskyi ha trasformato nel gol del raddoppio un calcio di punizione da fuori area, concesso per fallo su Zapata, lasciando im-

mobile Dragowski e raccogliendo gli applausi di Gomez seduto in panchina. Anche questo un bel segnale. Al 18', su azione da calcio d'angolo battuto da Malinovskyi, il terzo gol atalantino con sponda di Djimsiti e colpo di testa vincente di Tolo. Un successo che contribuisce a ricaricare la squadra di Gasperini in ottica campionato e servito a recuperare una pedina importante come Malinovskyi, che ha risposto pienamente alla fiducia dell'allenatore.



# ZONA MISTA

# ATALANTA-FIORENTINA

di Federica Sorrentino



Gian Piero Gasperini si complimenta con Malinovskyi dopo il gol del raddoppio su calcio di punizione (ph: F. Moro).

**L'**Atalanta torna al successo al Gewiss Stadium, spezzando l'incantesimo che nelle precedenti giornate l'aveva vista pagare dazio in campionato dopo le positive prestazioni in Champions League. A farne le spese la Fiorentina dell'ex Prandelli, sconfitta per 3-0 e arresasi alla spinta prodotta dalla squadra di Gasperini, che nel solo primo tempo inanella nove cal-

ci d'angolo, oltre la metà dei quali frutto di salvataggi. Atalanta premiata solo alla fine del primo tempo con il gol del vantaggio scaturito da un'azione insistita avviata e conclusa da Gosens. Nella ripresa un calcio di punizione trasformato magistralmente da Malinovskyi e un gol di testa di Toloï rimpinguano il bottino e rendono più agevole la gestione dell'ultima mezz'ora.

In vista dell'impegno infrasettimanale a Torino con la Juventus, Gasperini ha lasciato riposo Gomez e, in assenza di Pasalic (si opera, rientro a fine gennaio '21), Ilicic e Miranchuk, dato spazio a Malinovskyi che ha fatto molto bene. L'Atalanta si rilancia così in campionato, agganciando la Lazio all'ottavo posto. Gasperini ha confermato i reparti difensivo e di centrocampo scesi



Rafael Toloi festeggiato dopo avere segnato il terzo gol (ph: F. Moro).

in campo a Amsterdam, schierando Malinovskyi alle spalle di Pessina e Zapata. Prandelli ha lasciato in panchina Ribery, chiamandolo in causa sul 2-0, proponendo il 4-5-1. Atalanta vicina al vantaggio nei primi 20 minuti, con Freuler e i colpi di testa di Zapata e Romero su cui il portiere viola Dragowski si è superato.

Poi è toccato a Gollini proteggere la porta deviando il pallone calciato da Vlahovic. Prima della mezz'ora Dragowski si è superato ancora su colpo di testa di Zapata su lancio di Gosens. Dopo una mezza girata di Hateboer senza esito, al 44' è maturato il gol del vantaggio per merito di Gosens che ha avviato

l'azione dirompente di Zapata, bravo a superare il muro di difensori e restituire palla all'esterno tedesco che ha insaccato sottomisura. Al 10' della ripresa il sinistro felpato di Malinovskyi ha trasformato nel gol del raddoppio un calcio di punizione da fuori area, concesso per fallo su Zapata, lasciando immobile Dragowski e raccogliendo gli applausi di Gomez seduto in panchina. Anche questo un bel segnale. Al 18', su azione da calcio d'angolo battuto da Malinovskyi, il terzo gol atalantino con sponda di Djmsiti e colpo di testa vincente di Toloi. Un successo che contribuisce a ricaricare la squadra di Gasperini in ottica campionato e servito a recuperare una pedina importante come Malinovskyi, che ha risposto pienamente alla fiducia dell'allenatore.

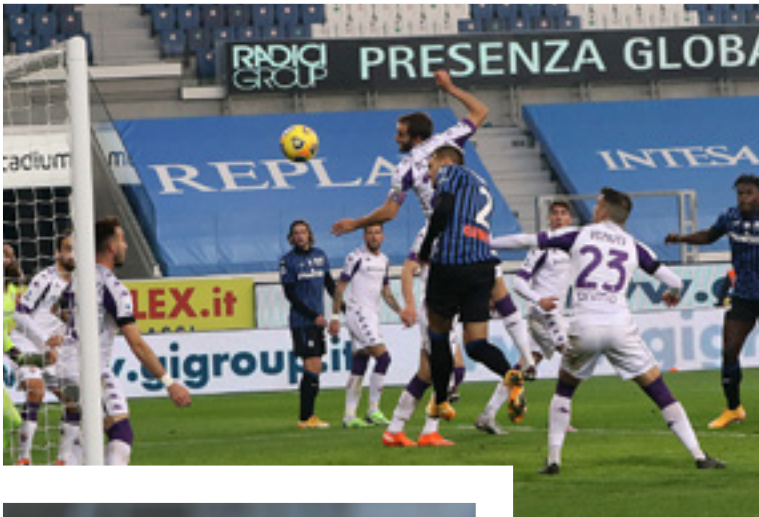


# PHOTOGALLERY ATALANTA-FIORENTINA

a cura di Francesco Moro









Seguici in streaming alle 12.30 su  
[www.studiobnc.net/streaming](http://www.studiobnc.net/streaming)



## l'intervista della settimana tanti ospiti d'eccezione per ripartire insieme



Beppe Senegrini



Vanessa Perenti



Don Giulio



Giorgio Dotti, Sindaco di Bergamo



Francesco Micheli



Paolo Pizzani



Giorgio Berta



Paolo Pizzani



# LA FAVOLA DI PAOLO ROSSI NATA A BERGAMO

di Eugenio Sorrentino



*L'immagine simbolo del Mondiale '82, in cui Rossi segnò 6 reti.*

**M**olte delle più belle favole del calcio sono nate o hanno scritto pagine nello stadio di Bergamo. E' accaduto anche per Paolo Rossi, l'eroe del Mundial '82, il Pablito che s'era già palesato al mondiale argentino del 1978 e tradito al culmine della sua carriera due anni dopo da un pugno di disonesti, con cui venne chiama-

to a confrontarsi all'indomani della brutta pagina del totonero, e da chi non ebbe a credere nella sua innocenza e buona fede. Merito di Enzo Bearzot averlo voluto, a dispetto di tutti, nella spedizione che regalò all'Italia il terzo titolo mondiale. Anche Paolo Rossi se n'è andato via anzitempo, con la discrezione che gli era propria, in punta di piedi, la-

sciando l'impronta indelebile della gloria guadagnata sul campo e ripagata dall'affetto vero e sincero di quegli italiani che "non avevano mai vinto il mondiale". La carriera di Paolo Rossi è iniziata a Bergamo, la domenica del 30 ottobre 1977, davanti a oltre 32mila spettatori letteralmente stipati come oggi non si potrebbe nel vecchio Brumana.





*Un giovanissimo Paolo Rossi con la maglia del Lanerossi Vicenza, accanto all'allenatore GB Fabbri.*

Gente che, con il calcio d'inizio alle 14:30, saltava il pasto in famiglia per andare all'Atalanta. Ma che quella volta scopri Paolo Rossi, con la maglia a strisce verticali del Lanerossi Vicenza, scartato dalla Juventus, dopo una via crucis di tre menischi saltati e ventiquattro mesi di degenza ma riabilitato l'anno prima in B dall'allenatore Giovan Battista Fabbri. Paolo Rossi giocava in una squadra costruita "spendendo un pugno di lenticchie", come disse l'allora presidente vicentino Giusy Farina. Con quattordici vittorie, undici pareggi e cinque sconfitte, il Lanerossi Vicenza del giovane Pa-

olo Rossi finì al secondo posto, il miglior risultato mai raggiunto da una neopromossa. Al termine della stagione Paolo Rossi si guadagnò la convocazione ai Mondiali di Argentina. Dei 50 gol vicentini, 24 portarono la sua firma. I primi due segnati a Bergamo, nella partita finita 2-4. Gol dell'atalantino Rocca al 32', pari del mediano Guidetti al 38', poi in gol Paolo Rossi al 46' prima della doppietta di Guidetti al 51'. Dopo il penalty trasformato da Rocca al 70', sigillo finale di Paolo Rossi al minuto 86 dagli undici metri per un'autentica apoteosi della squadra di GB Fabbri.

Fu quello il primo atto di nascita del Real Vicenza e l'inizio della favola dell'esile numero 9, così leggero da non fare pensare a un centravanti, così leggero da essere volato in cielo troppo presto.



*Paolo Rossi in veste di commentatore tv.*





Il nuovo showroom di Pentole Agnelli vi aspetta a Lallio,  
in **Via Provinciale, 30.**



**PENTOLE AGNELLI**  
PROFESSIONAL COOKWARE  
SHOW ROOM

Lunedì dalle 14.00 alle 19.00 / Martedì - mercoledì - giovedì - venerdì dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 19.00 / Sabato dalle 9.30 alle 19.00 / Domenica chiuso



# AGNELLI TIPIESSE METTE LA SESTA

a cura della redazione



Una fase del primo set, giocato punto a punto.

**N**essun problema nemmeno con La Sinergy Mondovì. I ragazzi di coach Graziosi incassano la sesta vittoria consecutiva e stazionano ormai ai vertici della classifica. Dopo un primo set punto a punto, risolto all'ultimo attacco, Agnelli Tipiese riesce a imporre il proprio gioco nei set successivi tenendosi sempre avanti

con gli attacchi di Terpin (14 punti) e Pierotti (13 punti), un super Cargilioli al centro (11 punti) e un ottimo D'Amico che riesce a contenere l'opposto monregalese e rivelarsi ottimo anche in ricezione, tanto da aggiudicarsi il premio di miglior giocatore del match.

Positivo anche il rientro di Signorelli che si è distinto con muri punto

efficaci dal secondo set in poi, mettendo in mostra la grande carica che da sempre lo contraddistingue, rientrando appieno nella sua forma migliore nel sestetto rossoblù. "Sapevamo già che sarebbe stata una partita difficile - ha detto D'Amico - potevamo fare meglio ma sono tre punti importanti. Siamo stati bravi a contrattaccare e difendere bene,





L'esultanza dei giocatori di coach Graziosi dopo la sesta vittoria consecutiva.

Contro Mondovì positivo rientro di Signorelli.

il mister ci ha detto già in settimana di non guardare la classifica e restare sempre concentrati su match e così abbiamo fatto, il campionato è lungo e difficile e dobbiamo dare tutto". Agnelli Tipiesse arriva da imbattuta all'appuntamento con la gara di recupero della terza giornata contro Ortona, in programma mercoledì 16 dicembre, che diventa un vero scontro al vertice.

#### IL MATCH

Agnelli Tipiesse parte con la solita formazione Terpin Pierotti in banda,

Finoli - Santangelo in diagonale, al centro Milesi e Cargioli, libero D'Amico. Tutto il primo set è un punto a punto. Sul 23 pari c'è una battuta sbagliata di Mondovì che consente a Terpin di chiudere **25-23** con un mani out. Nel secondo parziale i padroni di casa si portano sul 5-3, poi 7-4 con Pierotti. Sempre di Pierotti è il 14-10 con un vantaggio sempre di 4 lunghezze Agnelli Tipiesse prosegue, ottima difesa di D'Amico su un attacco di Paoletti. Con un ace Cominetti accorcia 17-15, poi Borgoglio 17-16 si avvicina pericolo-

samente, ma Cargioli allunga 18-16, poi Santangelo firma il 21-19. Viene poi murato per il 22-21. Entra Signorelli che fa subito muro punto 23-21. Pierotti fa ace 24-21. E' di Terpin il **25-21**. Nel terzo parziale Bergamo si porta sull'11-6 e i monregalesi sembrano aver mollato. Un ottimo D'Amico si distingue con difese super. La marcia continua con un bel lungolinea di Terpin per il 15-11, Mondovì accorcia a 18-16. Cargioli allunga 21-18, poi Pierotti firma il 22-18. Un paio di errori riportano vicino Mondovì, chiude Signorelli **25-21**

# VOLLEY ZANETTI CAMBIO DI PROGRAMMA

di Luca Lembi



Volley Zanetti tornerà in campo domenica 20 dicembre a Cremona contro la E' Più Casalmaggiore.

**C**ambio di programma: la Zanetti non darà il via al suo girone di ritorno mercoledì 16 dicembre a Scandicci. La positività al covid-19 di alcune atlete della Savino Del Bene costringe infatti al rinvio della gara a data da destinarsi. Il primo appuntamento ufficiale, che segnerà perciò il ritorno in campo dopo il match recuperato a Chieri lo scorso 5 dicembre, sarà domenica 20 dicem-

bre a Cremona, alle 17, contro la E' Più Casalmaggiore. Il calendario della Regular Season della Zanetti vedrà poi il ritorno a Bergamo mercoledì 23 dicembre alle 18 per una delle sfide stagionali più attese, quella con Novara. Dicembre si chiuderà, sempre al Pala Agnelli, domenica 27 dicembre con Zanetti-Trento. La modifica del calendario del Campionato prevederà poi la ripresa delle gare per mercoledì

6 gennaio, quando, nuovamente a Bergamo, arriverà Monza per lo spostamento dell'ottava giornata di ritorno inizialmente prevista a febbraio. La domenica seguente, il 10 gennaio come invece previsto, la Zanetti sarà ospite de Il Bisonte a Firenze. Un percorso in continua evoluzione che potrebbe subire nuovi aggiornamenti. Nel frattempo, sabato 12 dicembre, le rossoblù, per tenere acceso il ritmo partita,





Atlete e staff tecnico rossoblù in videocall per parlare di volley.

sono state ospiti di Brescia per un allenamento congiunto al PalaGeorge di Montichiari.

### La Zanetti in VideoCall

Per tenere viva l'attenzione sulla pallavolo, che anche quando si gioca è riservata ai soli protagonisti senza pubblico né tantomeno il coinvolgimento delle scuole volley, la Zanetti mette a disposizione il proprio gruppo squadra per momenti di confronto tra chi

vive di pallavolo. Trovare il modo di incontrarsi anche quando regole, protocolli e misure anticovid ci tengono lontani è il nostro obiettivo: il Volley Bergamo è pronto ad abbattere le barriere.

Per ora solo con una videocall, che può però permettere, a chi pratica sport, di ritrovare un momento di "normalità" e di capire come far sopravvivere la voglia di giocare anche quando le palestre restano chiuse.

Le atlete e lo staff tecnico rossoblù sono pronti a mettersi a di-

sposizione delle giovani pallavoliste o dei giovani pallavolisti.

E l'invito è rivolto a tutte le Società Sportive che vogliano organizzare una video conferenza con un tecnico o una giocatrice della Zanetti pronti a raccontarsi e a raccontare.

Tra un allenamento e una gara, tra una seduta pesi e lo studio dei video tecnici sulle squadre avversarie, le rossoblù siederanno in cattedra, pronte a condividere le proprie esperienze.

# WITHU BERGAMO 3 SCONFITTE IN 6 GIORNI

di Fabrizio Carcano



*I giocatori di WithU Bergamo Basket 2014 intorno a coach Calvani.*

**È** già crisi, dopo una sola settimana, per il Bergamo Basket 2014, che ha incassato tre sconfitte consecutive in sei giorni. L'analisi va tarata sull'assurdità di un calendario che ha costretto la WithU a giocare tre volte in sei giorni dopo un mese di forzata inattività mentre gli avversari giocavano due o tre incon-

tri per prendere confidenza con il parquet e trovare automatismi che solo la partita può dare. Fatta questa premessa, al netto anche dell'assenza dell'esperto lungo Masciadri ad accorciare le rotazioni, c'è una squadra che pur giocandosi le partite manca sempre di qualcosa per vincerle. A Casale Monferrato al debutto il

BB14 aveva dilapidato un vantaggio di sei punti a due minuti dalla fine, smettendo di sognare, fermando ad appena 62 punti, prendendone 65. Mercoledì contro la corazzata Udine una sconfitta per 59-76, cercando di lottare fino al 55-66 a cinque minuti dalla fine, contro un avversario fuori portata.





*Tony Easley, il migliore per la Withu Bregamo.*

Sabato la terza sconfitta consecutiva contro Capo d'Orlando, un altro ko al fotofinish per 82-78 anche se a sei minuti dalla fine i gialloneri erano sotto di 13 lunghezze sul 61-74, dopo un crollo risultato fatale, nonostante il generoso tentativo di rimonta finale. Bergamo tenuta a galla da una serata da show di Easley e da un Pullazi a corrente alternata, oltre ad un Da Campo non bellissimo da vedersi ma uomo ovunque con 15 punti, difesa aggressiva, palloni sporcati e presenza sotto canestro. Ma non ba-

stano tre gladiatori per vincere le partite: l'attesa star Purvis resta un rebus, con 12 punti di cui 7 in avvio e troppe forzature al tiro quando conta. Nelle ultime due partite l'ex Orlando Magic ha segnato 14 di media, dopo i 5 mesi a Casale, ma senza mai incidere veramente.

“Abbiamo fatto un passo indietro rispetto alla partita persa mercoledì con Udine. Siamo mestamente a zero punti, quando avremmo potuto vincere due partite”, si rammarica coach Marco Calvani. Che evidenzia i limiti balistici dei suoi, ma

sottolinea anche gli 82 punti subiti. “Non riusciamo a trovare canestri da fuori, sbagliamo tiri con i piedi per terra, così perdi fiducia e non compensiamo in difesa. A ottanta punti subiti in A2 non vinci le partite. Dobbiamo essere più solidi in difesa perché così si compensa la mancanza di prolificità offensiva”, è l'analisi di Calvani. Che deve assolutamente inserire e ‘svegliare’ Purvis: con un americano con il freno a mano tirato Bergamo non può andare lontano e la classifica rischia già di farsi difficile.

EVENTO ORGANIZZATO DA:



10°  
EDIZIONE

EDIZIONE



# Pedalata dei Babbo Natale

LA VIRTUAL  
CYCLING DEI  
**BABBO NATALE**  
ai tempi del corona virus  
**DOMENICA 20 DICEMBRE**  
e **GIOVEDÌ 24 DICEMBRE**  
dell'anno 2020,  
PARTECIPA anche TU alla  
**"PEDALATA dei  
BABBO NATALE"**



Pedalata di  
Babbo Natale  
Bergamo

CON IL PATROCINIO di:



CLUB DI BERGAMO  
MARIO MANGIAROTTI



CLUB ALPINO ITALIANO  
Sezione di Bergamo



CAI  
e ciclo  
TURISMO



Regione  
Lombardia



Un'altra  
storia.



ITALIA  
CONI  
COMITATO  
REGIONALE  
LOMBARDIA



CENTRO  
SPORTIVO  
ITALIANO  
BERGAMO

BERGAMO

EVENTO BENEFICO A FAVORE di:



Fondazione  
**CARISMA**  
Casa di Ricovero  
Santa Maria Ausiliatrice





# BCC TREVIGLIO PASSO DEL GAMBERO

di Simone Faroni



Una fase del match disputato a Tortona.

**2**0, 28, 3. Il passo del gambero, dalla vittoria di Mantova al ko con la Bertram Tortona (87-69; 23-17, 30-15, 16-14, 18-23) al PalaOltrepò, con l'intermezzo dall'esordio al PalaFacchetti con Trapani, di J.J. Frazier. La BCC Treviglio è al palo: "Alcuni giocatori erano in difficoltà, per certi livelli non siamo pronti - la sentenza dell'uomo on the bench - Dobbia-

mo mantenere la coesione nelle difficoltà. I giovani sul pezzo nel finale mi confortano". Dal martedì dell'Immacolata (87-83; 22-26, 13-12, 34-21, 18-24) a una Santa Lucia col carbone in regalo (15/36 e 8/22 al gong), c'è la brutta novità del folletto USA (0/5 da 2, 1/3 da 3, 5 rimbalzi e 4 assist) ridotto alla virgola fino a segnare dal divano soltanto alla penultima sirena per risponde-

re al massimo vantaggio sul 69-43 di Ambrosin (16). Faccia conosciuta a coach Devis Cagnardi e a Simone Pepe (dai 15 contro i granata ai 4 domenicali), scavigliato al rientro dal tunnel, dai temp(l)i di Agrigento, uno dei frombolieri della capolista da 6 su 6, mentre i bassaioli (2 vinte e 2 perse con Udine) devono risollevarsi contro Torino nel rendez-vous del 20 tra le mura amiche.



*Il roster del team trevigliense raggruppato a fine partita.*



*Il coach trevigliense Devis Cagnardi (credits: ufficio stampa Blu Basket Treviglio).*

Il top in Blu è stato Alvisè Sarto (18 con 1/1 e 4/7; solo 6 nella precedente), partito da backup di capitano Reati (7 con 2/9), duecentocinquantesima presenza l'8 dicembre, per una Cassa Rurale dritta solo lungo la spina dorsale di Jacopo Borra (11+13 carambole) e aiutato da D'Almeida col suo 4+6. Altra avvisaglia della serata storta, in cui l'atipico Cannon ha pasteggiato (13+10+7 falli subiti), un Nikolic dimezzato (da 23 a 12, solo 2 tabelloni). In tutto il primo

tempo i timidi avvicinamenti nello score sono un paio, di Sarto (21-17, 8') e Borra (25-21, 12'), con l'ex Mantova e Treviso a ridurre a meno 10 (35-25, 4') per assistere poi al cedimento di schianto. Le foto-simbolo? La mano calda ex aequo, Fabi (18 e 4 assist, 4/6 dalla lunga) dopo diciassette giri di lancetta borseggia J.J. e la riallunga sul 42-31; il pick'n'roll tra lunghi col panchinaro Morgillo (15 il play Mascolo, 13 Sanders, 7 Graziani, 5 Severini) con

contatto del centro torinese a l'06" dall'intervallo per il 48-31. L'oriundo scava l'abisso (58-36) con la bomba dal mezzo angolo a 7' dall'ultimo passaggio cronometrico, il classico punto di non ritorno. Salvano l'onore Taddeo, 8 con l'uno-due dai 6,75 nell'ultimo quarto (la prima per il meno 20 sul 72-52) e il contropiedista Bogliardi (2) a tiro del poker dalla lunga del veneziano. Occhio a non prendere il treno subalpino in testa alla stazione Ovest.



# EDELWEISS TORNA A VINCERE

di Luciano Locatelli



La play Alessia Panseri al tiro (credits: ufficio stampa Edelweiss).

**T**orna alla vittoria l'Edelweiss Albino che vince contro il fanalino di coda Carugate con il punteggio finale di 58-64. Una vittoria che permette alle ororosa di salire a quota 6 punti in classifica a pari merito con Bolzano. La partita ha avuto un andamento a singhiozzo con le seriane che, dopo essersi portate in massimo vantaggio di 16 punti (34-50) nel

terzo quarto, si sono fatte rimontare dalle milanesi, ma senza mai farsi sorpassare grazie ad un'attenta gestione dei cambi e dei time out da parte di coach Stazzonelli.

La gara è sempre stata condotta dalle stelle alpine che hanno mantenuto sempre un margine di 5-7 punti, anche se nell'ultimo quarto le biancoazzurre di Carugate si sono fatte minacciose con le loro

giocatrici più forti, vale a dire la serba Micovic e il play Diotti.

Contenta anche Monica Stazzonelli coach di Albino che ha parlato così ai nostri microfoni: "Finalmente siamo riuscite a vincere, dopo 5 partite di cui 4 contro squadre non alla nostra portata abbiamo vinto, mentre abbiamo il rammarico della partita contro Ponzano che era alla nostra portata".



*L'ala delle orose Patrizia De Gianni (credits: ufficio stampa Edelweiss).*

Coach Stazzonelli sottolinea: “La maggior parte delle squadre che abbiamo incontrato negli ultimi incontri prima di Carugate erano tutte squadre con una bagaglio tecnico ed economico superiore al nostro, pertanto diventa difficile andare a vincere considerando anche il nostro organico e calcolando che noi abbiamo nel roster 3/4 giocatrici che non hanno mai fatto un campionato professionistico nella loro vita, però noi dobbiamo cercare di giocarci le partite con le squadre più alla nostra porta-

ta che poi puoi vincere o perdere, con Ponzano abbiamo perso mentre con Carugate abbiamo vinto”. E proprio dalla vittoria di Carugate l'Edelweiss deve prendere spunto per guadagnarsi i punti necessari per la salvezza: “Sicuramente come squadra stiamo crescendo, poi purtroppo abbiamo avuto fuori Francesca Agazzi per un mese circa che per il mio tipo di gioco è importantissima perché una giocatrice che è capace di prendere dei vantaggi come esterno e spezzare quello avversario, anche

come squadra stiamo lavorando ma ci vorrà ancora un po' di tempo perché la maggior parte delle ragazze sono molto giovani e tante letture durante la partita non le hanno ancora”.

Anche nella partita contro Carugate si sono messe in evidenza Veinberga (15 punti e 3/5 da 3), Agazzi (11 punti 1/2 da 3) e De Gianni (10 punti e 1/3 da 3), buona gara anche sotto le plance dove si sono conquistati 48 rimbalzi (14 in attacco e 34 in difesa). Ora testa alla prossima gara in casa con Mantova.

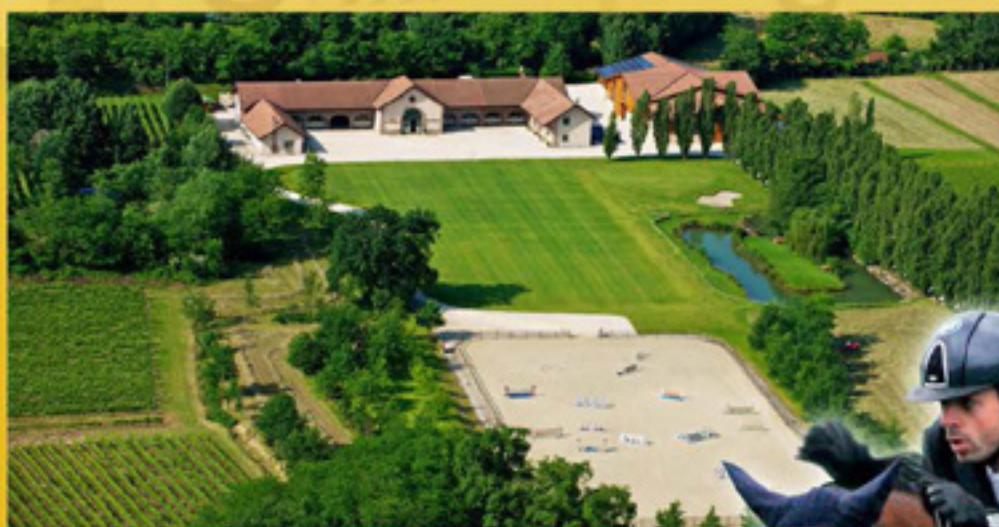




**LA BARBATELLA**  
Società Sportiva Dilettantistica



## Centro Equestre - Scuderia Salto Ostacoli



*Esperienza, dedizione per la cura dei cavalli, unite al talento e all'impegno costante. Sono i principi che da sempre caratterizzano il nostro modo di vivere la quotidianità nel nostro centro equestre e azienda agricola vinicola. Alleniamo e prepariamo con meticolosa attenzione cavalieri e amazzone alle gare di salto ostacoli agonistiche, nazionali ed internazionali oltre che produrre prestigiosi vini spumanti Franciacorta DOCG.*



VILL'ARQUATA

AZIENDA AGRICOLA VINICOLA



FOLLOW US:  
La Barbatella scuderia  
& Vill'Arquata az. agr.

Via Colzano, 29 - 25030 Adro (BS) Italy  
Tel: [+39] 335/8396668 - info@ssdlabarbatella.it



# FARA IMBANDITA DI NEVE PER LE TAVOLE

di Federico Errante



Un'immagine della Fara innevata (credits: VisitBergamo - ph: Paolo Ardiani).

**B**ergamo c'è. E di questi tempi non è per nulla scontato. Perché nel calendario di Coppa del Mondo di snowboardcross le tappe cadono una dopo l'altra come fossero birilli oppure si spostano mentre per altre si cercherà una nuova collocazione. Sarà così per la tappa di Cervinia - che si potrebbe recuperare nella prima

settimana di marzo - dovrà essere forzatamente così per i Mondiali già cancellati in Cina a metà febbraio. Si svolgerà l'evento iridato? Le intenzioni, ovviamente, ci sono. Attualmente a mancare è la località che possiede i canoni per ospitarlo. E non è un dettaglio. Intanto il tradizionale prologo dell'annata a Montafon, in Austria, resterà tale

seppur spostato di oltre un mese - dal secondo weekend di dicembre al 14 e 16 gennaio 2021 - poi il circus sbarcherà proprio in Città Alta nel weekend 22-24. Un appuntamento ancor più carico di aspettative e, a maggior ragione, da non sbagliare se la campionessa olimpica in carica vorrà puntare alla sua quarta sfera di cristallo, la se-





La Coppa del Mondo di snowboardcross farà tappa a Bergamo dal 22 al 24 gennaio 2021 (crediti: Fisi).

conda consecutiva. Se prima questo poteva essere auspicabile, ora diviene sostanzialmente un obbligo. La complicatissima situazione attuale, infatti, ha trasformato un inizio d'anno da fuochi d'artificio con cinque weekend consecutivi ad una corsa per la sopravvivenza. Niente da fare, in rapida successione, per St Lary in Francia (29-31 gennaio), Feldberg in Germania (5-7 febbraio) e Dolni Morava in Repubblica Ceca (12-14 febbraio). Con Montafon e Bergamo così restano confermate solamente le

finali di Veysonnaz, in Svizzera, il 20 marzo.

Un quadro al limite dell'avvilente per l'universo della tavola costretto a vivere letteralmente alla giornata con l'augurio che in una coltre d'incertezza faccia capolino qualche barlume di luce e di speranza. Fulgido esempio in tale direzione - e non è poco - la "prima" dal sapore storico tra le mura venete di Città Alta, in una formula più sprint che mai dal Pozzo Bianco alla Fara. Niente prova individuale in notturna il sabato con start alle

14 con in pista la bellezza di 90 atleti, 60 uomini e 30 donne tra cui anche l'altra bergamasca Sofia Bellingheri. Il giorno successivo ecco invece la prova mista a squadre che potrebbe portare l'Italia del ds orobico Cesare Pisoni ad avere ai nastri di partenza la bellezza di tre compagini. Un rendez-vous a porte chiuse che, in ogni caso, farà accedere le telecamere di tutto il mondo. In scena uno dei migliori spot possibili per lo snowboardcross. Per periodo, significati e valore agonistico.

# LE 13 STAGIONI DI MARTA MILANI

di Luciano Locatelli



Marta Milani durante la sua frazione nella 4x400 agli europei indoor di Glasgow.

**M**arta Milani, velocista e mezzofondista di casa nostra ha dovuto rimandare di un anno, causa pandemia, il sogno di partecipare alle Olimpiadi di Tokyo per chiudere la carriera in bellezza. Cresciuta nell'Atletica Bergamo 1959, corre per l'Esercito dal 2007 e in ogni stagione ha arricchito il suo palmares.

**Come è andata la stagione personale nel 2020 che è stata fortemente condizionata dal Covid-19?**

“È stata una stagione complicata e per gli atleti più maturi come me è pesata ancora di più perché sono state rinviate le manifestazioni. In più, per me che vivo a Bergamo, non c'è stata la possibilità di alle-

narsi in palestra e ora incombe il dilemma dell'anno in più visto che le olimpiadi sono state spostate al 2021”.

**Qual è la specialità di corsa nella quale oggi si trova meglio?**

“Sicuramente i miei risultati migliori li ho ottenuti nei 400, dopo una parentesi sugli 800. Sto finendo





Marta Milani ha vinto il bronzo nella 4x400 agli europei indoor 2019.

la mia carriera sui 400 perché è la specialità che mi diverte di più perché alla fine si fa tanta fatica e se non si è appagati è un po' difficile continuare negli anni".

**Lo scorso anno lei ha conquistato due medaglie di bronzo nella staffetta 4 400 e il prossimo anno sono in programma le olimpiadi di Tokyo, quali prospettive per le atlete italiane nella velocità e soprattutto ci sarà anche Marta Milani?**

"La prima medaglia, quella del 2010 è lontana e siccome le squalifiche per doping arrivano molti anni dopo, ci hanno dato la medaglia

nel 2019 per la squalifica della Russia. Però nel 2019 ho vinto anche il bronzo nella 4x400 negli europei indoor così mi sono ritrovata con due medaglie in due settimane.

Per quanto riguarda invece le prossime olimpiadi posso dire che ci sono tante giovani atlete che stanno crescendo e tutto questo complica un po' le cose per me e penso che sarà veramente difficile qualificarsi".

**Quali sono i prossimi appuntamenti in pista?**

"Dipende dalla pandemia, perché se la situazione rimane sotto controllo magari si riesce a fare

qualche gara indoor, poi ci sono in programma nel marzo 2021 gli europei; ora bisogna capire se nel frattempo in Italia si riuscirà a fare qualche gara, ma se ne riparlerà dopo il periodo natalizio".

**Dopo una lunga esperienza sportiva nelle varie discipline della velocità cosa la spinge ancora oggi a dare il massimo e continuare a gareggiare?**

"Io ho sempre sbagliato un po' l'anno olimpico quindi mi piacerebbe concludere la carriera con la partecipazione alle olimpiadi, anche se oggi come oggi non è così facile centrare l'obiettivo".

# STREAMING & DIRETTE WEB

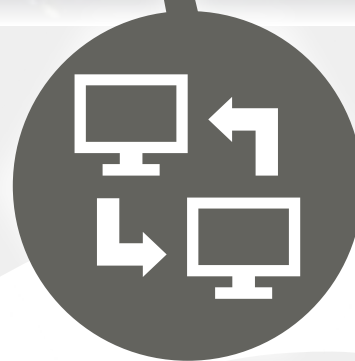
la forza della connessione



servizio  
riprese con  
regia mobile  
integrata



conferenze,  
convegni,  
seminari e  
presentazioni



trasmissione  
in diretta e  
archiviazione  
on demand



**sitointerattivo**  
COMUNICAZIONE RESPONSABILE

Sitointerattivo S.r.l.s. - 348 5555 348 - [info@sitointerattivo.it](mailto:info@sitointerattivo.it)



# DANIELE CASSIOLI CECITÀ NO LIMITS

di Gian Battista Gualdi



*Daniele Cassioli detiene i record del mondo di slalom, figure e salto di sci nautico.*

**D**aniele Cassioli, leggenda dello sci nautico per non vedenti, ha portato la sua testimonianza di atleta paralimpico a una riunione promossa dal Rotary Club Città di Clusone allargata ad altri club dell'area bergamasca. Cieco dalla nascita per una retinite pigmentosa, membro del Consiglio Nazionale del Comitato Italiano Paralimpico, ha vinto 25 ti-

toli mondiali, 25 europei e 41 italiani di sci nautico e detiene i record del mondo delle tre specialità della disciplina: slalom, figure e salto. In più gioca a calcio in quel di Crema. Successi che gli hanno permesso di realizzare il sogno di offrire nuove opportunità soprattutto ai bambini non vedenti.

**Chi è Daniele Cassioli?**

Un innamorato cronico della vita che ha imparato a "ribellarsi" ai pregiudizi per inseguire la propria felicità e i propri sogni.

**Lei descrive lo sport come la palestra di vita che le ha fatto superare la disabilità. E' un messaggio davvero trasmissibile a tutti?**

Lo è assolutamente. Lo sport è uno



*Daniele Cassioli ha vinto 25 titoli mondiali, 25 europei e 41 italiani.*

strumento educativo potentissimo: i ragazzi sperimentano il confronto col proprio corpo, l'empatia verso il movimento, sono portati ad apprendere come gestire la sconfitta, guadagnano in autostima e si portano a casa tantissimi insegnamenti fondamentali anche nella vita scolastica, professionale e personale.

#### **Quali sono gli stimoli necessari a fare sport oltre i propri limiti?**

Il primo stimolo è di natura culturale e parte dai genitori. Se l'approccio all'agonismo è sano gli stimoli vengono da sé. La cosa

fondamentale è proprio trasmettere che è molto più importante migliorare sé stessi prima di essere il migliore. E il limite diventa la grande occasione per conoscere le nostre aree di miglioramento.

#### **Lei è entrato a far parte della nazionale italiana paralimpica di sci nautico a soli dieci anni. Era un predestinato?**

I primi predestinati sono i miei genitori che hanno educato Daniele e non il cieco. Questo mi ha permesso di arrivare più attrezzato emotivamente e fisicamente all'appuntamento con lo sport.

#### **Si è laureato in fisioterapia, ma poi si è dedicato all'avviamento allo sport dei bambini con disabilità visiva. Com'è maturata questa scelta?**

Dal fatto che ciò che per me è normale, ovvero allenarmi 5 giorni a settimana, per molti bambini ciechi è un'utopia. Non trovano una società sportiva pronta ad accoglierli, a scuola spesso non fanno educazione fisica e sono addirittura dissuasi a fare sport. Ecco perché ho fondato Real Eyes Sport ([www.sportrealeyes.it](http://www.sportrealeyes.it)): vorrei servirvi della mia storia da atleta per aprire strade nuove a chi non vede.





pernice.com



Bergamo

fieri di  
raccontare  
la storia



FORNITORE UFFICIALE  
2020/21



# CHRISTMAS

[A MODO MIO]



# XMAS

## EVERYDAY

**SPENDI 200€ RICEVI 50€\***  
**SPENDI 400€ RICEVI 100€\***

**dal 3 al 24 Dicembre**  
**da Lunedì a Venerdì dalle ore 15.00**

 **Oriocenter**  
SELECTED STORES

\*Iniziativa valida nelle date e orari indicati a fronte di una spesa con unico scontrino (escluso l'aperitivo). Consulta il regolamento presso l'Infopoint e [oriocenter.it](http://oriocenter.it)